

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 ,Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

Bilancio abbreviato al 31/12/2015

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2015

31/12/2014

B) Immobilizzazioni

I) Immobilizzazioni immateriali

Valore lordo

212.708

232.432

Totale I)

212.708

232.432

II) Immobilizzazioni materiali

Valore lordo

768.301

729.537

Ammortamenti (fondo ammortamento)

-512.135

-444.498

Totale II)

256.166

285.039

TOTALE B)

468.874

517.471

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

187.044

219.583

II) Crediti

entro l'esercizio successivo

363.050

507.689

Totale II)

363.050

507.689

IV) Disponibilità liquide

265.644

50.109

TOTALE C)

815.738

777.381

D) Ratei e risconti

TOTALE D)

5.716

4.220

Totale attivo

1.290.328

1.299.072

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

31/12/2015

31/12/2014

A) Patrimonio netto

I) Capitale

47.000

47.000

IV) Riserva legale

9.400

9.400

VII) Altre riserve, distintamente indicate

Riserva straordinaria o facoltativa

454.816

406.099

Versamenti in conto capitale

83.066

83.066

Varie altre riserve

2

0

Totale VII)

537.884

489.165

IX) Utile (perdita) dell'esercizio

Utile (perdita) dell'esercizio

5.740

48.717

Utile (perdita) residua

5.740

48.717

TOTALE A)

600.024

594.282

B) Fondi per rischi ed oneri

TOTALE B)	60.000	8.705
------------------	---------------	--------------

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TOTALE C)	195.538	177.703
------------------	----------------	----------------

D) Debiti

entro l'esercizio successivo	344.211	399.815
oltre l'esercizio successivo	45.564	71.220

TOTALE D)	389.775	471.035
------------------	----------------	----------------

E) Ratei e risconti

TOTALE E)	44.991	47.347
------------------	---------------	---------------

Totale passivo

1.290.328	1.299.072
------------------	------------------

CONTO ECONOMICO

31/12/2015	31/12/2014
-------------------	-------------------

A) Valore della produzione

1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.906.914	1.829.590
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	25.000	30.000
altri	52.419	7.709

Totale 5)	77.419	37.709
-----------	--------	--------

TOTALE A)	1.984.333	1.867.299
------------------	------------------	------------------

B) Costi della produzione

6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	456.678	390.499
7) per servizi	568.664	554.502
8) per godimento di beni di terzi	0	4.967
9) per il personale		
a) salari e stipendi	478.205	454.269
b) oneri sociali	151.179	143.793
c) trattamento di fine rapporto	35.620	35.099

Totale 9)	665.004	633.161
-----------	---------	---------

10) ammortamenti e svalutazioni

a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	78.274	66.146
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	65.082	65.187
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	9.404	0

Totale 10)	152.760	131.333
------------	---------	---------

11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	32.539	55.659
--	--------	--------

12) accantonamenti per rischi	60.000	0
-------------------------------	--------	---

14) oneri diversi di gestione	20.979	18.908
-------------------------------	--------	--------

TOTALE B)	1.956.624	1.789.029
------------------	------------------	------------------

Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)

27.709	78.270
---------------	---------------

C) Proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17-bis)

16) altri proventi finanziari

a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

altri

0

539

d) proventi diversi dai precedenti

altri

432

246

Totale 16)

432

785

17) interessi e altri oneri finanziari

altri

4.711

6.045

Totale 17)

4.711

6.045

TOTALE C)**-4.279****-5.260****E) Proventi e oneri straordinari (20 - 21)**

20) proventi

plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n 5

altri

0

5.500

2.491

4.322

Totale 20)

2.491

9.822

21) oneri

minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n 14

altri

0

607

3.173

0

Totale 21)

3.173

607

TOTALE E)**-682****9.215****Risultato prima delle imposte (A - B +- C +- D +- E)****22.748****82.225****22) Imposte sul reddito dell'esercizio**

imposte correnti

17.008

33.508

TOTALE 22)**17.008****33.508****23) Utile (perdita) dell'esercizio****5.740****48.717**

PARCO DELLA SALINA DI CERVIA SRL

Sede in Via Salara, 6 - CERVIA

Codice Fiscale 02112170390 ,Partita Iva 02112170390

Iscrizione al Registro Imprese di RAVENNA N. 02112170390 , N. REA 172660

Capitale Sociale Euro 47.000,00 interamente versato

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2015

Introduzione

Oggetto e scopo

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2015 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 17/01/2003 n. 6 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c. .

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto rispettando lo schema previsto dalle norme vigenti per le società di capitali ai sensi dell'art. 2435-bis, 1 comma, C.c., in quanto ne ricorrono i presupposti. Pertanto, non è stata redatta la Relazione sulla Gestione.

Settore attività

La Salina di Cervia, "zona umida di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar, è "Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale" dal 31/01/1979, ricompresa nel perimetro della Stazione "Pineta di Classe e Salina di Cervia" del Parco Regionale del Delta del Po dell'Emilia Romagna.

La salvaguardia dell'ecosistema della Salina di Cervia si basa sulla costata opera dell'uomo, volta ad assicurare la circolazione delle acque, finalizzata alla produzione sostenibile del sale; l'interruzione di tale processo produttivo provocherebbe un impaludimento della zona umida con degrado dell'ecosistema esistente e riflessi negativi, oltre che sulla flora e sulla fauna presenti nell'habitat protetto, anche sull'ambiente costiero nel suo insieme, con incalcolabili problemi per la popolazione residente e turistica

La Salina di Cervia appartiene alla storia della città di Cervia fin dalla sua origine, e per oltre 150 anni ha rappresentato l'economia fondamentale della comunità cervese e una delle principali ricchezze della Romagna, ha segnato profondamente la sua cultura, la sua architettura, il suo ambiente e l'immagine del territorio.

In data 20/12/2002 è stata costituita la società a responsabilità limitata Parco della Salina di Cervia a prevalente capitale pubblico, avente quale oggetto sociale la gestione finalizzata alla valorizzazione ambientale ed ecologica, culturale e del tempo libero e a fini turistici ed ecologici, dell'area relativa all'intero comparto delle saline di Cervia e l'area circostante il medesimo comparto. A tali fini si propone di favorire, sviluppare e realizzare servizi per l'utenza turistica anche sul fronte dell'informazione, dell'accoglienza e dell'ospitalità.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Durante il corso del 2015 si sono intraprese, come da Statuto, diverse azioni di marketing territoriale, come, ad esempio, la partecipazione a fiere ed eventi legati al mondo della gastronomia e dell'associazione Slow Food; sono stati quindi elargiti omaggi a supporto dell'organizzazione di manifestazioni sportive o di altra natura, aventi come filo

conduttore il sale o la pubblicità del territorio; solo per ricordarne alcuni, la gran fondo del sale ed il contest internazionale legato all'istituto alberghiero Tonino Guerra di Cervia.

Diverse sono state le partecipazioni a programmi televisivi sia a livello locale, che nazionale ed addirittura mondiale, come le riprese di una trasmissione televisiva cinese, che, come i diversi comunicati stampa sia a livello locale che nazionale, hanno portato, attraverso il Parco, il nome della città ad assumere ancor più notorietà.

A settembre 2015, è stata ospitata l'anteprima dell'evento Sapore di Sale per portare all'interno della salina sia i nostri concittadini che i turisti, ricevendo molti apprezzamenti per l'iniziativa, che forse, ripeteremo anche nel 2016 seppur in maniera diversa.

L'aspetto turistico ed ambientale prosegue con un numero sempre maggiore di fruitori circa l'aspetto ambientale del Parco, con grandi soddisfazioni dei visitatori per la bellezza del luogo e delle specie che vi dimorano.

Nel 2015 si è stati in grado di garantire la raccolta del sale, a differenza dell'anno precedente. Il grande caldo di agosto 2015 ha certamente aiutato, ma la pioggia eccezionale dei primi giorni di giugno 2015 e quella di metà agosto 2015, a bacini scoperti, hanno reso più difficile la concentrazione dell'acqua, già scarsa per via della mancata raccolta 2014 e delle forti precipitazioni che hanno sciolto buona parte del sale nel bacino, scolato dall'acqua madre e quindi vulnerabile dagli agenti atmosferici, il quale era pronto per la raccolta. In generale però l'annata salifera 2015 verrà ricordata come scarsa. La miglior raccolta quantitativamente parlando fino ad ora per la società è stata quella del 2013.

Dalle stime dei quantitativi di sale ottenuti dalla raccolta 2015 e dal residuo della raccolta 2013, si prevede vi siano quantità sufficienti di prodotto per poter commercializzare il Sale di Cervia continuativamente senza interruzioni ed arrivare ad esaurirlo solo poco prima di aver ottenuto nuovo prodotto a seguito della raccolta 2016, senza interrompere la commercializzazione del Sale di Cervia, a condizione che siano messe in atto strategie commerciali, di comunicazione e di marketing al fine di non creare allarmismo ed effetto accaparramento, cogliendo anche l'occasione per porre maggior valore alla qualità intrinseca del prodotto. Per cui, dal 16/10/2015 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno sospendere la commercializzazione dei formati di sacchi di sale da 25 Kg e da 5 Kg, al fine di preservare il prodotto per poterlo confezionare in formati più piccoli e di maggior marginalità.

Quindi risulta chiaro che vi siano stati problemi di produzione nel 2015, non dipendenti da errore umano, ma bensì dalla mancata raccolta del 2014, resa impossibile per le avverse eccezionali condizioni meteorologiche di quell'anno e quindi dall'abbassamento della concentrazione salina dei depositi dovuta agli agenti atmosferici ed anche all'impossibilità di implementare i depositi con acqua ad alta concentrazione salina in quanto, non avendo fatto la raccolta nel 2014, non ve ne era.

Dai dati storici in nostro possesso, relativi alla raccolta unica, si evince chiaramente che dopo una annata di non raccolta la successiva annata di produzione genera scarsi quantitativi, per i motivi appena spiegati relativi ai depositi di acque madri.

Sul versante della tutela dell'avifauna e dell'ambiente, posto che l'obiettivo di assicurare un ambiente idoneo alla presenza di avifauna rara e protetta in un ecosistema ad alta concentrazione salina, sia talvolta in contrasto con le movimentazioni delle acque necessarie alla produzione del sale, la movimentazione delle acque finalizzata ad assicurare un ambiente idoneo alla presenza di avifauna rara e protetta è stata effettuata anche nell'anno 2015 allo scopo di raggiungere dei livelli ritenuti ottimali per la nidificazione dell'avifauna seguendo le direttive dell'I.S.P.R.A. e del Corpo Forestale dello Stato.

Nel corso dell'esercizio 2015, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato con delibera del 16/10/2015, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo del rischio da reato ai sensi del D.lgs 231/2001, unitamente al Piano Triennale Anticorruzione, dando seguito a quanto richiesto da ANAC e Corte dei Conti alle società partecipate e controllate da enti di diritto pubblico, e pubblicandone gli estratti generali nella sezione "SOCIETA' TRASPARENTE" del sito istituzionale della Società.

Unitamente agli stessi, è stato adottato anche il Codice Etico, dandone ampia illustrazione a Amministratori, dipendenti e collaboratori della Società stessa.

Il 13/05/2015 è stato ufficializzato, mediante scrittura privata l'accordo transattivo relativo alle indennità suppletive di clientela dovute all'agenzia Romagna Wine a seguito di cessazione al 31/12/2012 del contratto del contratto d'agenzia risalente all'anno 2003. L'ufficializzazione dell'accordo è avvenuta come previsto in chiusura di bilancio 2014, per € 42.000,00 rateizzati in rate trimestrali, la prima a partire dal 31/07/2015. Si segnala che l'importo della transazione è corrispondente alla somma di € 33.294,82 originariamente posta fra i costi in bilancio 2012, e dell'importo di € 8.705,18 quale apposito fondo rischi istituito in bilancio 2014.

In un'ottica di ammodernamento degli impianti e dei macchinari necessari alla produzione, al lavaggio, al confezionamento del sale e allo stoccaggio dei prodotti finiti, nel 2015 è stato acquisito, installato e posto in funzione (02/11/2015) un nuovo silos in acciaio inox per il lavaggio del sale, in sostituzione dell'esistente in quanto

estremamente obsoleto e la cui usura del telaio presupponeva, secondo il Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione, nel breve-medio periodo problematiche anche relative alla sicurezza del luogo di lavoro, oltre che causare, per altri motivi dovuti alla propria obsolescenza, problematiche, rallentamenti e interventi manutentivi costanti che, oltre ad essere difficoltoso prevederne i costi futuri, causava fermi produzione che a loro volta si ripercuotevano sull'attività ordinaria della azienda. L'investimento nel suo complesso è ammontato ad € 56.950 interamente coperti da risorse proprie della Società.

Si è quindi dato seguito a quanto posto in essere nell'esercizio 2014 relativamente alla formazione del personale, attivando ulteriori corsi di formazione in azienda attraverso contributi formativi di FORMART, Società di formazione del sistema Confartigianato Emilia Romagna, allo scopo di dare ulteriori nozioni di marketing e controllo di gestione aziendale, dando ulteriore implementazione all'informatizzazione del magazzino e della produzione, ottimizzando ulteriormente la supervisione dei processi di produzione, delle giacenze magazzino, e del controllo dei costi di produzione di ogni articolo.

A partire dall'esercizio 2015 la gestione della contabilità è stata portata all'interno del gestionale aziendale della Società, riorganizzandola e fornendo alla stessa un controllo maggiore e più tempestivo, fornendo quindi anche le basi idonee all'implementazione del controllo di gestione. Tale riorganizzazione, unitamente a quella del magazzino avviata nell'esercizio 2015, ha permesso alla società di poter racchiudere all'interno di un unico software gestionale aziendale, ogni processo aziendale avendone il controllo completo e il più preciso possibile; tale modalità di gestione garantisce alla Società maggior precisione e controllo di ogni processo contabile, di produzione e di magazzino, e costituisce una piattaforma di gestione la quale permetterà di poter aumentare la produzione intesa come "confezionamento" e sopperire ad un eventuale aumento del numero di ordini cliente e dei quantitativi di merce da evadere, senza avere contro proporzionali aumenti di carico nel back-office.

In merito al ricorso presentato avverso il verbale dell'INPS, emesso a seguito di accesso ispettivo del 09 settembre 2010, rispetto al quale in data 24/09/2014 il giudice del lavoro Dott. Riviero Roberto pronunciandosi in sentenza, ha disposto l'annullamento del verbale, è stato notificato il ricorso presentato dai legali dell'INPS, presso la Corte di Appello di Bologna - Sezione Controversie del Lavoro, in data 28/08/2015 al legale incaricato mediante procura alla difesa per il procedimento in oggetto, l'Avv. Giuseppe Belli, disponendo l'udienza di discussione dinnanzi a detto Collegio per il giorno 05/04/2016. Sentito il parere del legale il Consiglio di Amministrazione ha valutato opportuna la costituzione di un fondo rischi per l'importo di € 60.000,00 a titolo prudenziale allo scopo di cautelare il patrimonio sociale avverso all'esito del ricorso in appello presentato.

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Alla luce della situazione relativa alle esigue scorte di sale in aia al 31/12/2015, per quanto riguarda le possibili ricadute sul bilancio 2016 della Società Parco della Salina, dal 01/01/2016 il Consiglio di Amministrazione della società deciso di sospendere la commercializzazione anche del formato da Kg. 1 a favore dei formati di minor peso ma aventi più alte marginalità, al fine di creare meno problemi possibili ai ricavi della società e quindi valorizzando al massimo il nostro Sale Dolce, ed ha deliberato altresì la determinazione di quote espresse in chilogrammi commercializzabili mensilmente da parte della forza vendite, al fine di preservare il prodotto in vista della stagione estiva, in un ottica di mantenimento del prodotto in commercio durante i mesi di maggior affluenza turistica.

Ad oggi, avendo quali dati certi i fatturati dei primi tre mesi del 2016, possiamo stimare una perdita di fatturato nel trimestre che si aggira intorno al 25% (calcolato appunto sui primi 3 mesi), ma si prevede che il dato migliori nei successivi mesi in quanto dal mese di aprile 2016 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato un aumento delle quote commercializzabili, quasi raddoppiando le stesse rispetto alle quote imposte alla forza vendita nel primo trimestre 2016.

Dal lato dei costi, nel 2016 si rileveranno minori costi sia per provvigioni ad agenti che per acquisto di materie prime in quanto commercializzando soltanto alcune referenze non avremo costi per imballaggi, sia primari che secondari di etichette e quant'altro necessita la produzione delle referenze ora non in vendita. Va anche detto che gli ultimi due anni sono stati eccezionali per quanto riguarda le vendite con una crescita importante.

L'eventuale lieve perdita che si potrà generare in chiusura di bilancio 2016 andrà quindi considerata tenendo presenti i risultati ottenuti nei due anni precedenti, il 2014 e il 2015 di trend molto positivo.

Chiaramente non essendo in grado di prevedere l'esito della raccolta 2016, si dovrà tenere presente che anche la stessa avrà un suo impatto sul bilancio a seconda della quantità raccolta, veduta e quindi per conseguenza, di quella che si troverà in aia a fine anno 2016.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, 2 comma, C.c. .

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il Bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 17/1/2003 n° 6 "Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative" e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società, tenendo conto altresì della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato e privilegiando la sostanza rispetto alla forma giuridica. Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. I principi ed i criteri di valutazione sono stati applicati con continuità rispetto agli esercizi precedenti. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Continuità dei criteri di valutazione

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4 comma, C.c. .

Criteri di conversione degli importi espressi in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Non si rilevano effetti significativi derivanti dalle variazioni dei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Stato Patrimoniale Attivo

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene, comunque non superiore a cinque anni. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venisse accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Le quote di ammortamento imputate a Conto Economico sono state calcolate in modo sistematico e costante, sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica dei cespiti (ex art. 2426, n. 2, C.c.). Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti ovvero di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono presenti a bilancio immobilizzazioni finanziarie.

Rimanenze

Le rimanenze totali ammontano a € 187.043,92 di cui € 13.125,00 relative a sale grezzo valutato al costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili all'estrazione e lavorazione. I rimanenti € 173.918,92 sono relativi a merci e materiali di consumo, e vengono valutate al valore di acquisizione. Tale valore è comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili al bene.

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione essendo tali valori non superiori al valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio.

Le rimanenze di prodotti finiti e merci sono state valutate applicando il criterio del LIFO.

Crediti

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi", sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015 pari a € 212.708 sono state valutate al costo di acquisto, comprensivo di eventuali oneri accessori.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a Bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni al 31/12/2015, sono pari a € 256.166.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del punto 2, dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e macchinari	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	55.018	380.541	163.248	103.119	701.926
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	40.401	228.573	107.875	71.579	448.428
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	56.951	6.187	3.236	66.374
Ammortamento dell'esercizio	5.502	34.559	14.016	9.630	63.707
Totale variazioni	-5.502	22.392	-7.829	-6.394	2.667
Valore di fine esercizio					
Costo	55.018	437.492	169.435	106.355	768.300
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	45.903	263.132	121.891	81.209	512.135
Valore di bilancio	9.115	174.360	47.546	25.146	256.167

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Nessuno degli elementi presenti tra le immobilizzazioni materiali iscritte a bilancio è stato oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Ammortamenti

Il costo delle immobilizzazioni materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato ammortizzato secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'ammortamento così effettuato trova corrispondenza nei coefficienti di ammortamento stabiliti nella tabella allegata al Dm. 31/12/1988 (aggiornato con Dm. 17/11/1992), i quali sono ritenuti sufficientemente rappresentativi del normale periodo di deperimento dei beni con specifico riferimento al settore in cui opera l'impresa.

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2015, sono pari a € 187.044.

	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	219.583	219.583
Variazione nell'esercizio	-32.539	-32.539
Valore di fine esercizio	187.044	187.044

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Attivo circolante: crediti

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2015, sono pari a € 363.050 valore al netto del fondo svalutazione crediti.

Relativamente alle informazioni richieste al punto 6 dell'art.2427 c.c. si fa presente che non esistono crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	355.616	25.824	4.496	385.936
Variazione nell'esercizio	-43.747	-9.482	30.344	-22.885
Valore di fine esercizio	311.869	16.342	34.840	363.051
Quota scadente entro l'esercizio	311.869	16.342	34.840	363.051

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c. :

	Area geografica	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	ITALIA	346.873
	REPUBBLICA SAN MARINO	4.770
	EUROPA AREA CEE	8.277
	ESTERO - ALTRI PAESI	3.130
Totale		363.050

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative, relativamente alla voce Crediti.

Variazione nei cambi valutari

Ai sensi del punto 6-bis dell'art. 2427 C.c., successivamente alla chiusura dell'esercizio, non sono state rilevate variazioni nei cambi valutari tali da ingenerare effetti significativi sulle attività in valuta.

Fondo svalutazione crediti

Si segnala, inoltre, che nell'esercizio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di stanziare il fondo svalutazione crediti verso clienti determinandolo nella misura del 3% dei crediti verso clienti al 31/12/2015.

Variazioni delle disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale. Le disponibilità liquide al 31/12/2015, sono pari a € 265.644.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori di cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	127.622	810	128.432
Variazione nell'esercizio	131.797	5.416	137.213
Valore di fine esercizio	259.419	6.226	265.645

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2015, sono pari a € 5.716.

	Ratei attivi	Altri risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	600	3.620	4.220
Variazione nell'esercizio	-600	2.096	1.496
Valore di fine esercizio	0	5.716	5.716

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Si riporta di seguito l'informazione complessiva sulle altre voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale:

	Rimanenze	Crediti iscritti nell'attivo circolante	Disponibilità liquide	Ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	219.583	507.689	50.109	4.220
Variazione nell'esercizio	-32.539	-144.639	215.535	1.496
Valore di fine esercizio	187.044	363.050	265.644	5.716
Quota scadente entro l'esercizio		363.050		

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del punto 8 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Commento, nota integrativa attivo

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste del Passivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

Altri fondi per rischi ed oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri sono costituiti da accantonamenti destinati a coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi vengono accantonati in modo analitico in relazione all'esistenza di specifiche posizioni di rischio e la relativa quantificazione è effettuata sulla base di stime ragionevoli degli oneri che dalle stesse potrebbero derivare.

T.F.R.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione e corrisponde al presumibile valore di estinzione.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del netto, le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio corrente sono riportate nella tabella sottostante. Di seguito si forniscono le movimentazioni delle voci del Patrimonio netto ai sensi dell'art. 2427, 4 comma, C.c. .

In base al punto 7 dell'art. 2427 C.c., si evidenzia la composizione della voce "Altre riserve" in quanto di importo apprezzabile.

	Valore inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	47.000		47.000
Riserva legale	9.400		9.400
Altre riserve			
Riserva straordinaria o facoltativa	406.099		454.816
Versamenti in conto capitale	83.066		83.066
Varie altre riserve	0		2
Totale altre riserve	489.165		537.884
Utile (perdita) dell'esercizio	48.717	5.740	5.740
Totale patrimonio netto	594.282	5.740	600.024

Dettaglio varie altre riserve

	Importo
Totale	2

Valore di € 2,00 posto in "varie altre riserve" è derivante da differenze per arrotondamento a unità di euro delle voci relative alle riserve.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal punto 7-bis dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	47.000	di capitale		0
Riserva legale	9.400	di utili	B	0
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	454.816	di utili	A, B, C	454.816
Versamenti in conto capitale	83.066	di capitale	A, B, C	0
Varie altre riserve	2	di capitale	A, B, C	0
Totale altre riserve	537.884			454.816
Totale	594.284			454.816

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
	2	di utili	A, B, C	2
Totale	2			

Legenda:

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti;
- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative.

Fondi per rischi e oneri

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri. I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2015, sono pari a € 60.000.

	Fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	8.705
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	60.000
Utilizzo nell'esercizio	8.705
Totale variazioni	51.295
Valore di fine esercizio	60.000

Il fondo si riferisce alla controversia avverso ricorso promosso dall'INPS la cui causa è in corso di discussione

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo. Il fondo TFR al 31/12/2015 risulta pari a € 195.538.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	177.703
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.591
Utilizzo nell'esercizio	12.756
Totale variazioni	17.835
Valore di fine esercizio	195.538

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R. .

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, 6 comma, C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	71.220	-25.656	45.564	0	45.564
Debiti verso fornitori	351.821	-93.981	257.840	257.840	0
Debiti tributari	19.917	12.551	32.468	32.468	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	24.504	-455	24.049	24.049	0
Altri debiti	3.573	26.281	29.854	29.854	0
Totale debiti	471.035	-81.260	389.775	344.211	45.564

Dettaglio debiti verso banche a lunga scadenza

Si illustrano, di seguito, i debiti verso banche a lunga scadenza:

	Debito residuo dell'esercizio
Totale	45.564

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei debiti per area geografica ai sensi del punto 6 dell'art. 2427 , C.c.:

	ITALIA	SAN MARINO	Totale
Area geografica			
Totale debiti	389.023	752	389.775

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi del punto 6 dell'art. 2427, C.c., si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del punto 19-bis dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto riguarda i debiti a lungo termine, risulta in essere al 31/12/2015 un solo mutuo chirografario agevolato avente una durata residua inferiore ai cinque anni:

- MUTUO POPOLARE E/R n.1031504 per 100.000,00 euro stipulato nell'anno 2011, inizio piano il 12/10/2011, durata totale 84 mesi, scadenza prima rata il 12/01/2012

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni, la società dichiara di non aver aderito alla moratoria.

Non risulta alcun contratto derivato di Interest Rate Swap di copertura su mutui a tasso variabile.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate; debiti verso erario per IVA; i debiti per contenziosi conclusi; debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Ratei e risconti passivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti passivi al 31/12/2015, sono pari a € 44.991.

	Ratei passivi	Altri risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	47.347	0	47.347
Variazione nell'esercizio	-2.356	0	-2.356
Valore di fine esercizio	44.991	0	44.991

Informazioni sulle altre voci del passivo

Si riporta di seguito l'informazione complessiva sulle voci del Passivo di Stato Patrimoniale:

	Debiti	Ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	471.035	47.347
Variazione nell'esercizio	-81.260	-2.356
Valore di fine esercizio	389.775	44.991
Quota scadente entro l'esercizio	344.211	
Quota scadente oltre l'esercizio	45.564	

Conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria ed eventualmente straordinaria.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.829.590	1.906.914	77.324	4,23
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	30.000	25.000	-5.000	-16,67
altri	7.709	52.419	44.710	579,97
Totale altri ricavi e proventi	37.709	77.419	39.710	105,31
Totale valore della produzione	1.867.299	1.984.333	117.034	6,27

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività, in quanto non significativa.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene proposta la suddivisione dei ricavi per area geografica, in quanto ritenuta non significativa.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	390.499	456.678	66.179	16,95
per servizi	554.502	568.664	14.162	2,55
per godimento di beni di terzi	4.967	0	-4.967	-100,00
per il personale	633.161	665.004	31.843	5,03
ammortamenti e svalutazioni	131.333	152.760	21.427	16,32
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	55.659	32.539	-23.120	-41,54
accantonamenti per rischi	0	60.000	60.000	
oneri diversi di gestione	18.908	20.979	2.071	10,95
Totale costi della produzione	1.789.029	1.956.624	167.595	9,37

Proventi e oneri finanziari

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

La ripartizione degli interessi ed altri oneri finanziari per tipologia di debito non è significativa.

Proventi e oneri straordinari

L'informativa riguardante i Proventi ed Oneri Straordinari di cui al punto 13 dell'art. 2427 C.c. viene omessa in quanto non significativa.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	33.508	17.008	-16.500	-49,24
Totale	33.508	17.008	-16.500	-49,24

Al 31/12/2015 non risultano differenze temporanee escluse dalla rilevazione di imposte anticipate o differite.

Al fine di comprendere a meglio la dimensione della voce "22-Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e

anticipate", qui di seguito si riporta un dettaglio che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

Riconciliazione tra l'onere fiscale corrente e l'onere fiscale teorico (IRES)

	Aliquota (%)	Importo
Risultato dell'esercizio prima delle imposte		22.748
Aliquota IRES (%)	27,50	
Onere fiscale teorico		6.256
Differenze in aumento che non si riverseranno negli esercizi successivi		74.647
Differenze in diminuzione che non si riverseranno negli esercizi successivi		24.400
Differenze temporanee imponibili in esercizi successivi		12.880
Reddito imponibile lordo		60.115
A.C.E.		20.797
Imponibile netto		39.318
Imposte correnti (aliquota IRES 27,5%)		10.812
Onere fiscale effettivo (%)	47,53	

Determinazione imponibile IRAP

	Aliquota (%)	Importo
Valore della produzione		779.840
Onere fiscale teorico	3,90	30.414
Valore della produzione lorda		779.840
Variazioni in diminuzione da cuneo fiscale		612.979
Valore della produzione al netto delle deduzioni		166.861
Deduzioni regionali		8.000
Base imponibile		158.861
Imposte correnti lorde		6.196
Imposte correnti nette		6.196

Altre informazioni

Viene di seguito evidenziata l'informativa sulle altre informazioni presenti in Nota Integrativa.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria:

	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	4	15	19

Compensi amministratori e sindaci

Durante l'esercizio sono stati erogati i seguenti compensi lordi agli amministratori della società:

-POMICETTI GIUSEPPE Presidente del C.d.A.: € 16.963,60

-TURRONI OSCAR Consigliere: € 207,00

-BRAVETTI LORELLA Consigliere: € 207,00

-FERRUZZI ALDO Consigliere: € 201,00

-ALLEGRI GUIDO Consigliere: € 207,00

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi l'ammontare dei compensi degli organi societari al fine di valutarne la congruità.

Compensi revisore legale o società di revisione

In base al disposto dell'articolo 37 del D.Lgs n. 39/2010 che ha aggiunto il comma n. 16-bis all'articolo 2427 C.c., vengono qui di seguito esposti i compensi spettanti all'organo di revisione legale dei conti sia con riferimento alla revisione dei conti annuali che agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

La nostra società ha affidato l'incarico a Biekar Dott. Andrea corrispondendo ad esso un compenso annuo per l'attività effettuata nell'esercizio 2015 di € 10.088,00.

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Titoli emessi dalla società

Sul punto 18 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

Non risultano strumenti finanziari emessi dalla società così come definito dal punto 19 dell'art. 2427 C.c. .

Azioni proprie e di società controllanti

A completamento dell'informazione si precisa che ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4) del C.c., non esistono nè azioni proprie nè azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che nè azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e /o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Commento, nota integrativa altre informazioni

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Ai sensi dell'art. 2427 bis, 1 comma, numero 1) del Codice Civile, si informa che la Società non utilizza strumenti derivati.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 20 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del punto 21 dell'art. 2427 del C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate (art. 2427, n. 22-bis C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-bis del Codice Civile, la società non ha realizzato operazioni con parti correlate, così come definite dal Principio Contabile Internazionale n. 24 o comunque tali operazioni non sono rilevanti e sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427, n. 22-ter C.c.)

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22-ter, del Codice Civile, non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, 2 comma, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Conclusione

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo propone all'assemblea la seguente destinazione dell'utile d'esercizio:

- a riserva straordinaria € 5.740,25;
- TOTALE € 5.740,25.

Dichiarazioni di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il sottoscritto, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento, contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è conforme all'originale depositato presso la società.

CERVIA, il

Per l'organo amministrativo